

| | |
|-------------------------------|--|
| Classe di appartenenza | XIX - Scienze dell'amministrazione |
| Presidente C.c.I. | prof. Mario Bolzan |
| Obiettivi formativi | <p>Il corso forma funzionari e quadri intermedi per le amministrazioni pubbliche (locali e centrali), per le imprese e per le organizzazioni private. La formazione si caratterizza per l'approccio multidisciplinare, coerentemente con la complessità dello scenario sociale in cui operano tutti gli enti appartenenti alla Pubblica Amministrazione (Comuni, Province, Regioni, Aziende sanitarie. Ministeri e Uffici ministeriali, Consorzi ecc.) coinvolti in un ampio processo di riforma; ma in tale panorama sono presenti anche le organizzazioni private, specialmente quelle che operano nel mercato dei servizi alle persone, sia con scopi di lucro (for profit), che con finalità non lucrative (non for profit e terzo settore). In questa nuova prospettiva il laureato in Governo delle amministrazioni dovrà acquisire i principali criteri per riconoscere il cambiamento nei diversi ambiti in cui si articola la vita sociale ed economica, per interpretare i processi di funzionamento e di gestione degli enti e delle imprese, al fine di poter assumere, al loro interno, ruoli di responsabilità</p> |
| Progetto didattico | <p>Il progetto didattico del corso di laurea segue due criteri fondamentali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • un approccio multidisciplinare, reso possibile dalla vocazione tradizionale della Facoltà di Scienze Politiche, che riguarda gli ambiti giuridici, economici, politologici, storici e sociologici; • un orientamento verso l'operatività, garantita da legami formali con Enti e organizzazioni varie. <p>Sono previsti per questo scopo stages, presso Enti e organizzazioni, finalizzati a comprendere i processi organizzativi e di gestione attraverso un contatto diretto con il mondo del lavoro e seminari interdisciplinari destinati a fornire mentalità e strumenti di analisi, di progettazione e di gestione, adeguati alle funzioni proprie dei livelli intermedi delle organizzazioni e degli enti verso i quali si orienta l'attività del laureato in Governo delle amministrazioni</p> |
| Sbocchi professionali | <p>Dopo aver conseguito il diploma di laurea potrai trovare impiego nei diversi ambiti in cui si articola la pubblica amministrazione: enti locali (Comuni e Province), regione, uffici decentrati dei ministeri, aziende sanitarie, enti assistenziali e previdenziali ecc. Gli elementi comuni che uniscono tali ambiti di lavoro sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il contenuto delle attività, finalizzate a produrre servizi, che si possono definire sociali e conseguenti al diritto di cittadinanza, perché legati ai bisogni universali delle persone singole e aggregate; • l'orientamento alle persone - cittadini, nella loro natura di utenti e di amministrati e "governati"; una condizione diversa da quella tipica del cliente che opera nel mercato. <p>Questi elementi si ritrovano anche presso imprese ed enti appartenenti al terzo settore, nelle sue diverse forme, e in alcune imprese orientate al profitto; è quindi naturale che tu possa trovare sbocchi professionali che si dirigono anche verso questi ambiti definibili come privati o misti.</p> <p>Le tue competenze dovranno riguardare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • assistenza nella attività di progettazione di programmi di promozione dello sviluppo economico, sociale e civile delle comunità e gestione diretta dei conseguenti processi organizzativi e di gestione; • implementazione e attuazione di programmi di cambiamento e di sviluppo organizzativo legati e processi di riforma; • assistenza alla manutenzione di sistemi complessi specialmente a livello locale, sia sul piano intraorganizzativo, che su quello interorganizzativo. |
| Piano di studi | Il piano di studi della laurea triennale in Governo delle amministrazioni prevede 180 |

crediti così ripartiti:

- 8 crediti sono attribuiti a 7 insegnamenti di base, riguardanti gli ambiti disciplinari giuridici, economici, politologici, sociologici, storici e statistici;
- 4 crediti sono attribuiti a 12 insegnamenti caratterizzanti, riguardanti gli stessi ambiti disciplinari, ma con connotazioni specifiche;
- 4 crediti sono attribuiti a 4 insegnamenti integrativi ed affini, che comprendono una lingua straniera sviluppata nel triennio;
- 2 crediti sono attribuiti a 2-3 insegnamenti scelti liberamente dallo studente, tra quelli attivati presso la Facoltà o presso altre Facoltà. Secondo un principio di congruità;
- crediti sono attribuiti all'acquisizione di abilità informatiche;
- 4 crediti sono attribuiti allo svolgimento dello stage (obbligatorio) e alla prova finale.

In rapporto agli **ambiti disciplinari**, la divisione dei crediti risulta la seguente:

- 2 crediti all'ambito disciplinare *economico*
- 2 crediti all'ambito disciplinare *giuridico*
- 4 crediti all'ambito disciplinare *politologico*
- 0 crediti all'ambito disciplinare *sociologico*
- 0 crediti agli ambiti disciplinari *statistico-metodologico e informatico*
- 2 crediti all'ambito *linguistico*
- crediti all'ambito *storico*
- crediti all'ambito *psicologico*

(la differenza dei crediti, rispetto a detto elenco, riguarda i crediti riservati agli insegnamenti di libera scelta, allo stage e alla prova finale)